

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PACEADESSO - PEACENOW

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04930

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Emilia Romagna

4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

La pace ha un nome: giustizia e sviluppo sostenibile

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E 07 Educazione alla pace

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'Ente è un'associazione Onlus di Bologna fondata nel 1998, ha lo scopo di realizzare attività di promozione della giustizia e della Pace, cercando ed offrendo strumenti per rimuovere le cause e le strutture della violenza e dell'ingiustizia. Creare occasioni di contatto, di dialogo e di mediazione. Realizzare azioni concrete di solidarietà internazionale. Educare e sensibilizzare alla tolleranza ed alla mondialità.

Ha sviluppato negli anni progetti di cooperazione in aree problematiche come il Kivu, nella Repubblica Democratica del Congo. Teatro di una guerra civile che da oltre vent'anni si combatte nella regione, o lo stato del Maranhao in Brasile, dove uno sfruttamento agricolo a fine puramente economico lascia la popolazione nell'arretratezza e nella povertà.

L'Ente che sviluppa il progetto si riconosce nei valori della pace, la giustizia, la nonviolenza. Si prefigge di svolgere attività volte a:

1. servire in concreto la causa della Pace nel mondo, cercando e offrendo strumenti e contributi per rimuovere le cause e le strutture della violenza e dell'ingiustizia;
2. promuovere iniziative per denunciare e riformare un ordine mondiale che tollera la scandalosa e crescente divaricazione tra le aree della ricchezza e del potere e quelle emarginate ed escluse, anche attraverso pubblicazioni, mostre, spettacoli, proiezioni audiovisive, ecc.;
3. proporsi come "luogo" permanente di attenzione e solidarietà con quelle popolazioni e gruppi sociali che patiscono le conseguenze della violenza e dell'ingiustizia;
4. proporsi come "servizio" per quanti, individui isolati o gruppi organizzati, sono disponibili a lottare contro ogni sfruttamento o dominanza politica, economica, culturale;
5. aggregare ed impegnare, in particolare, gli operatori che intendono offrire un loro contributo per un'attività di ricerca, documentazione, informazione, formazione organizzata in strutture scientifiche, permanenti e centralizzate, a servizio di quanti possono e vogliono beneficiarne per collaborare alla liberazione dell'uomo. L'Ente sta sviluppando un programma culturale con temi derivati dalle proprie esperienze di cooperazione:

1) le donne e lo sviluppo (in particolare aiuti alle donne violentate per motivi di guerra)

Le donne sono la "spina dorsale" di molte società in via di sviluppo, il motore delle famiglie, perché molteplici sono i ruoli che le donne hanno in quelle società sia nell'organizzazione familiare, sia nell'espletamento dei lavori agricoli, sia nella salvaguardia della salute che nella trasmissione della propria cultura ai figli. Nelle guerre che insanguinano l'Africa e l'Asia, sempre più le donne sono bersaglio di attacchi mirati per distruggere non solo un nemico ma inceppare il motore della sua economia: le donne. Le violenze non sono mere violenze sessuali, ma mirano a distruggere la capacità riproduttiva e la capacità di organizzazione della società. I segni lasciati da questo strumento di guerra sono oltre modo disastrosi con ripercussioni sulle donne non solo fisiche ma anche psichiche; la pianificazione di queste azioni di guerra prevedono la distruzione dei villaggi, l'uccisione degli uomini, la dispersione dei figli e la violenza femminile. Le attività dell'Ente prevedono il sostegno a gruppi di donne che hanno subito violenza in Congo ed Uganda; il confronto con studiosi di varie università italiane e di operatori umanitari di OnG, per suggerire una serie di "buone pratiche" già sperimentate o appena studiate, nel campo sanitario, psicologico, sociale per il recupero di queste persone alla vita attiva.

2) Il Microcredito, dare credito a chi non ha credito (il microcredito come motore di sviluppo sostenibile)

Nell'esperienza dell'Ente, come di molte organizzazioni di cooperazione internazionale, sono state sperimentate più volte le tecniche del microcredito con risultati sorprendenti.

Con piccolissime somme date in prestito, con le tecniche ideate dal Premio Nobel per la Pace M. Yunus, e restituite puntualmente si risolvono in modo durevole i problemi di nuclei familiari anche numerosi.

L'esperienza dell'Ente ha permesso di pubblicare una guida della metodologia utilizzata anche in condizioni particolarmente difficili, senza l'ausilio di strutture bancarie o finanziarie di appoggio. Ora il libro sarà diffuso nelle scuole con la proposta di incontri con gruppi di giovani studenti.

3) le tecnologie di pace (ritrovati tecnologici che aiutino a risolvere gravi problemi in modo sostenibile, nei paesi in via di sviluppo e in condizioni particolarmente disagiate)

Molto spesso nei progetti ideati a favore dei paesi in via di sviluppo si riscontrano difficoltà tecniche impensabili nel nostro mondo pieno di servizi sufficientemente efficienti e si constata che le organizzazioni di volontariato risolvono tali problemi affrontandoli ogni volta per proprio conto, come se fosse sempre la prima volta. Ciò fa disperdere molte energie, anche economiche, con il risultato di avere soluzioni costose e poco performanti.

Ogni tema ha un percorso che può vedere il concorso di giovani in SCN avendo una programmazione, un controllo dello stato di avanzamento, una ricerca fondi, un'azione finale di pubblicizzazione dei risultati con convegni, pubblicazioni incontri nelle scuole. Pertanto i giovani in SCN possono seguire la nascita del progetto e tutto il suo sviluppo.

E' volontà dell'associazione di confrontare i propri progetti soprattutto con gruppi di giovani che, per i loro studi e la loro "freschezza", possono dare un contributo critico e veramente innovativo a lavori completamente originali.

Il presente progetto si prefigge la realizzazione di iniziative informative, culturali e formative, rivolte prevalentemente ai giovani, in primo luogo agli studenti delle scuole superiori e medie, e alla società civile.

Obiettivo 1) le donne e lo sviluppo: Realizzazione di iniziative informative, culturali e formative, si stanno contattando scuole, per l'organizzazione di incontri culturali e informativi, in cui tale argomento possa rientrare negli studi di storia e filosofia, suscitando in particolare l'attenzione e la sensibilità delle ragazze.

Il progetto è sviluppato in collaborazione con l'Università di Bologna – dipartimento di discipline storiche, antropologiche, geografiche.

Si vogliono realizzare 10 iniziative nelle scuole nel territorio accompagnate da una mostra fotografica itinerante.

Obiettivo 2) Il Microcredito, dare credito a chi non ha credito: Realizzazione di iniziative informative, culturali e formative. L'esperienza dell'Ente ha permesso di pubblicare una guida della metodologia utilizzata anche in condizioni particolarmente difficili, senza l'ausilio di strutture bancarie o finanziarie di appoggio. Ora il libro sarà diffuso nelle scuole con la proposta di incontri con gruppi di giovani studenti.

Si vogliono realizzare 10 iniziative nelle scuole nel territorio accompagnate da una mostra fotografica itinerante.

Per gli obiettivi 1 e 2 l'Ente ha contatti con le scuole ubicate sul territorio bolognese, città e provincia, e nel territorio denominato Nuovo Circondario imolese, che si sviluppa tra le province di Bologna, Ravenna, Ferrara, e in alcune scuole ubicate nella vicina provincia di Ferrara.

Gli istituti contattati al momento sono:

Istituto Comprensivo di Borgo Tossignano

Istituto Comprensivo di Dozza-Castel Guelfo

Istituto Comprensivo di Castel San Pietro Terme

Direzione Didattica di Castel san Pietro Terme

Istituto Comprensivo 1 di Imola

Istituto Comprensivo 2 di Imola

Istituto Comprensivo 3 di Imola

Istituto Comprensivo 4 di Imola

Istituto Comprensivo 5 di Imola

Istituto Comprensivo 6 di Imola

Istituto Comprensivo 7 di Imola

Istituto Comprensivo paritario "S. Giovanni Bosco" di Imola

Istituto Comprensivo di Medicina

FISM-Federazione Italiana Scuole Materne

Istituto d'Istruzione Superiore "Rambaldi- Valeriani-Alessandro da Imola"

Istituto d'Istruzione Superiore "Aldini-Valeriani

Istituto d'Istruzione Superiore "Scarabelli-Ghini"

Istituto d'Istruzione Superiore "L. Paolini-Cassiano da Imola"

Istituto d'Istruzione Superiore "F. Alberghetti"

Istituto d'Istruzione Superiore IPSSAR "B. Scappi"

Scuole Visitandone Paritarie Castel San Pietro Terme

Istituto d'Istruzione Superiore Liceo scientifico "G. Bruno" con aggregato

Istituto Professionale "M.M. Canedi" di Medicina

Si interverrà sulle scuole disponibili alle attività proposte, preferibilmente istituti superiori, realizzando iniziative per gli studenti che frequentano gli istituti che sono circa 9.500.

Per gli obiettivi 1 e 2) oltre alle attività in ambito scolastico si vogliono raggiungere i giovani con i mezzi informatici disponibili avviando dei percorsi di dialogo con gli stessi.

Si vogliono realizzare:

Una pagina sul sito social network Facebook per avviare un dialogo con gli interessati alle attività del progetto.

Un Blog informativo su internet per fornire informazioni e pubblicizzare le attività in realizzazione in modo tempestivo.

Attività di promozione di una cultura di pace e nonviolenza, del servizio civile, utilizzando il sito internet dell'ente mantenendolo costantemente aggiornato.

Obiettivo 3) le tecnologie di pace: sono già stati presi accordi con l'Istituto Tecnico Aldini Valeriani – Sirani di Bologna con una classe di elettrotecnica, per lo studio e l'applicazione di apparati tecnologici che possano risolvere problemi legati alla produzione di energia elettrica con tecnologie sostenibili e della sanitizzazione dell'acqua. Di questo problema, l'Ente ne sta facendo un tema di interesse culturale, con l'obiettivo di raccogliere in un **blog dedicato** ritrovati scientifici, applicazioni pratiche studiate nelle università o nelle scuole, prodotti industriali di nicchia utili alla soluzione dei problemi di emergenze, ecc.

Il progetto vuole dare l'opportunità ai giovani in Servizio Civile Nazionale di seguire la programmazione delle attività dal nascere fino alla loro piena realizzazione, confrontandosi con studiosi in vari campi, con i giovani delle scuole coinvolte, lo sviluppo degli stessi progetti nei paesi in via di sviluppo.

All'interno del progetto si realizzano attività di formazione e crescita personale, rivolte ai volontari che sono impegnati nello stesso. Si organizzano con cadenza regolare, incontri a cui partecipano tutte le persone coinvolte nell'Ente, i responsabili del progetto, i responsabili dell'Ente, i volontari dell'Ente, i volontari in servizio civile nazionale.

Si favoriscono in tale modo lo scambio di opinioni, conoscenze, esperienze vissute sia all'interno dell'ente che al di fuori di esso. Si programmano e organizzano le attività future con il contributo dei partecipanti.

Si prevede la eventuale partecipazione ad attività promozionali e formative, (convegni, corsi, ecc.), organizzati da terzi sul territorio sia locale che nazionale.

Oltre agli obiettivi già esposti nel progetto, è nostro intento, dare il nostro contributo, con le attività, alla crescita personale dei ragazzi che saranno i cittadini adulti del domani, e dei giovani in servizio civile. Vogliamo coinvolgere il maggior numero di ragazzi per aiutarli, attraverso la conoscenza, alla formazione di una coscienza civile.

E' obiettivo degli Enti, attraverso il loro lavoro, coinvolgere i giovani nelle attività di volontariato che vengono svolte sul territorio. E' nostro intento accogliere, negli anni futuri, i giovani che volessero impegnarsi, come volontari nell'Ente.

L'Ente sostiene e partecipa alle attività organizzate dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna e aderisce ai percorsi condivisi nel piano provinciale per il servizio civile e sottoscrive il protocollo d'intesa col Co.Pr.E.S.C. con la finalità di accrescere la qualità e la conoscenza del servizio civile organizzando attività coordinate e congiunte con gli altri enti presenti sul territorio.

In particolare attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile sia durante la pubblicazione dei bandi per la selezione dei giovani che durante l'intero arco dell'anno, sul Servizio Civile svolto sia in Italia che all'estero: la sua storia, i suoi valori di riferimento, la normativa nazionale, le sue finalità, le opportunità offerte dal territorio provinciale e regionale

Le attività del progetto si svolgono presso la sede accreditata dell'ente Codice sede attuazione 110365.

La sede di servizio dispone di spazi autonomi per lo svolgimento delle attività, supporti informatici, telefonici.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi	Indicatori specifici	Risultato
1) le donne e lo sviluppo	Incontri da svolgere nelle scuole contattate frequentate da 9500 studenti. Creazione della pagina Facebook Creazione del Blog informativo	Organizzazione di 10 incontri nelle scuole con mostra fotografica allegata. Gestione della pagina Facebook sia per i contenuti che nelle discussioni sui temi affrontati. Gestione del Blog informativo sia per i contenuti che nelle discussioni sui temi affrontati
2) Il Microcredito, dare credito a chi non ha credito	Incontri da svolgere nelle scuole contattate frequentate da 9500 studenti. Creazione della pagina Facebook Creazione del Blog informativo	Organizzazione di 10 incontri nelle scuole con mostra fotografica allegata. Gestione della pagina Facebook sia per i contenuti che nelle discussioni sui temi affrontati. Gestione del Blog informativo per i contenuti che nelle discussioni sui temi affrontati
3) le tecnologie di pace	Creazione del Blog informativo	Gestione del Blog informativo per i contenuti che nelle discussioni sui temi affrontati

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<p><i>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i></p> <p>Per tutti gli obiettivi del progetto si utilizza un percorso di avvio elaborato in base alle esperienze maturate negli anni nella gestione di progetti di volontariato e cooperazione internazionale:</p> <p>1 mese prima dell'avvio del servizio: l'OLP prepara l'inserimento dei volontari, fornendo materiale documentario (legislazione, documentazione, ecc.) rispetto a questioni burocratico-amministrative e di monitoraggio/valutazione del servizio civile, programmazione della formazione generale;</p> <p>15 giorni prima dell'avvio del servizio: organizzazione di un 'momento di conoscenza dei volontari', nel corso del quale viene presentato l'ente, la sua organizzazione, le attività che vi vengono svolte, ed in particolare le attività nei quali saranno inseriti i volontari. I volontari incontrano e conoscono l'OLP e i volontari dell'ente coinvolti nel progetto.</p> <p>15 giorni prima dell'avvio del servizio: definizione del piano di accoglienza del volontario da parte dell'ente e programmazione della formazione specifica;</p> <p>Nel 1° mese di servizio: accompagnamento del volontario nell'inserimento nel progetto e monitoraggio dell'andamento dello stesso. In questa fase i volontari in servizio civile affiancheranno i volontari dell'ente nel progetto per osservare le caratteristiche dell'attività. L'olp organizzerà incontri tra i volontari ed i vari referenti dell'ente al fine di presentare complessivamente l'attività realizzata nel progetto.</p> <p>All'inizio del servizio civile avvio della formazione generale che sarà realizzata in ambito Copresc insieme ai volontari di altri enti della provincia di Bologna.</p> <p>Entro 5 mesi dall'inizio del progetto: realizzazione della formazione specifica;</p> <p>Dall'avvio del servizio e per tutta la durata dello stesso: avvio e mantenimento del sistema di monitoraggio, valutazione delle attività, che coinvolge: volontari/e, OLP, Responsabili di progetto, e responsabile Locale di Ente.</p> <p>A cadenza mensile o secondo necessità: il volontario incontrerà l'OLP per confrontarsi</p>

sull'andamento dell'attività.

Ogni 3 mesi: incontri con il referente del monitoraggio, nella modalità del colloquio personale e dell'incontro congiunto con tutti gli altri volontari del presente progetto e degli altri progetti di SCV attivati dal nostro ente. La modalità verrà valutata di volta in volta dal referente per il monitoraggio.

Al termine del servizio civile: incontro conclusivo di monitoraggio per volontari, responsabili di progetto, OLP, responsabile Locale di Ente.

Obiettivo 1) le donne e lo sviluppo: Realizzazione di iniziative informative, culturali e formative
La sede di attuazione è: codice sede 110365.

- Approfondimento delle tematiche da affrontare sia a livello personale che di gruppo con il coinvolgimento sia dei volontari in servizio civile nel progetto che dei volontari dell'ente.
- Ricerca, raccolta e elaborazione della documentazione da proporre nelle iniziative, sul social network Facebook e sul blog.
- Mantenimento dei contatti esterni all'ente necessari per l'organizzazione delle attività, scuole, provveditorato agli studi, insegnanti, ecc.
- Ricerca di nuovi contatti esterni per proporre le iniziative del progetto alle scuole.
- Prendere contatti e coinvolgere relatori esterni al progetto per arricchire le iniziative con contributi qualificati.
- Creazione della pagina sul Social Network Facebook.
- Aggiornamento della documentazione sul Social network Facebook, gestione delle discussioni sullo stesso.
- Creazione del Blog informativo su internet.
- Aggiornamento della documentazione disponibile sul Blog, gestione delle discussioni sullo stesso.
- Promozione delle attività svolte dal progetto, anche attraverso i contatti dell'Ente, postali, email, ecc.
- Gestione delle attività della segreteria del progetto.
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Obiettivo 2) Il Microcredito, dare credito a chi non ha credito: Realizzazione di iniziative informative, culturali e formative.

La sede di attuazione è: codice sede 110365.

- Approfondimento delle tematiche da affrontare sia a livello personale che di gruppo con il coinvolgimento sia dei volontari in servizio civile nel progetto che dei volontari dell'ente.
- Ricerca, raccolta e elaborazione della documentazione da proporre nelle iniziative, sul social network Facebook e sul blog.
- Mantenimento dei contatti esterni all'ente necessari per l'organizzazione delle attività, scuole, provveditorato agli studi, insegnanti, ecc.
- Ricerca di nuovi contatti esterni per proporre le iniziative del progetto alle scuole.
- Prendere contatti e coinvolgere relatori esterni al progetto per arricchire le iniziative con contributi qualificati.
- Creazione della pagina sul Social Network Facebook.
- Aggiornamento della documentazione sul Social network Facebook, gestione delle discussioni sullo stesso.
- Creazione del Blog informativo su internet.
- Aggiornamento della documentazione disponibile sul Blog, gestione delle discussioni sullo stesso.
- Promozione delle attività svolte dal progetto, anche attraverso i contatti dell'Ente, postali, email, ecc.
- Gestione delle attività della segreteria del progetto.
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Obiettivo 3) le tecnologie di pace

La sede di attuazione è: codice sede 110365.

- Approfondimento delle tematiche da affrontare sia a livello personale che di gruppo con il

- coinvolgimento sia dei volontari in servizio civile nel progetto che dei volontari dell'ente.
- Creazione del Blog informativo su internet.
- Ricerca, raccolta e elaborazione di documentazione da proporre nel Blog.
- Aggiornamento della documentazione disponibile sul Blog.
- Gestione delle discussioni sul Blog con divulgazione delle informazioni disponibili.
- Promozione del Blog presso le scuole, la cittadinanza, altri Enti, utilizzando i contatti dell'Ente.
- Promozione delle attività.
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Obiettivo 1) le donne e lo sviluppo: Realizzazione di iniziative informative, culturali e formative
La sede di attuazione è: codice sede 110365.

Sono coinvolti nel progetto:

4 volontari dell'Ente con esperienze pluriennali nel settore.
1 volontario con esperienza nella gestione informatica.

Obiettivo 2) Il Microcredito, dare credito a chi non ha credito: Realizzazione di iniziative informative, culturali e formative.
La sede di attuazione è: codice sede 110365.

4 volontari dell'Ente con esperienze pluriennali nel settore.
1 volontario con esperienza nella gestione informatica.

Obiettivo 3) le tecnologie di pace
La sede di attuazione è: codice sede 110365.

3 volontari dell'Ente con esperienze pluriennali nel settore.
1 volontario con esperienza nella gestione informatica.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Obiettivo 1) le donne e lo sviluppo: Realizzazione di iniziative informative, culturali e formative
La sede di attuazione è: codice sede 110365.

Attività da svolgere in collaborazione con i volontari dell'Ente:

- Approfondimento delle tematiche da affrontare sia a livello personale che di gruppo con il coinvolgimento sia dei volontari in servizio civile nel progetto che dei volontari dell'ente.
- Ricerca, raccolta e elaborazione della documentazione da proporre nelle iniziative, sul social network Facebook e sul blog.
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Attività da svolgere autonomamente dai volontari in servizio civile:

- Mantenimento dei contatti esterni all'ente necessari per l'organizzazione delle attività, scuole, provveditorato agli studi, insegnanti, ecc.
- Ricerca di nuovi contatti esterni per proporre le iniziative del progetto alle scuole.
- Aggiornamento della documentazione sul Social network Facebook, gestione delle discussioni sullo stesso.
- Aggiornamento della documentazione disponibile sul Blog, gestione delle discussioni sullo stesso.

- Promozione delle attività svolte dal progetto, anche attraverso i contatti dell'Ente, postali, email, ecc.

Obiettivo 2) Il Microcredito, dare credito a chi non ha credito: Realizzazione di iniziative informative, culturali e formative.

La sede di attuazione è: codice sede 110365.

Attività da svolgere in collaborazione con i volontari dell'Ente:

- Approfondimento delle tematiche da affrontare sia a livello personale che di gruppo con il coinvolgimento sia dei volontari in servizio civile nel progetto che dei volontari dell'ente.
- Ricerca, raccolta e elaborazione della documentazione da proporre nelle iniziative, sul social network Facebook e sul blog.
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Attività da svolgere autonomamente dai volontari in servizio civile:

- Mantenimento dei contatti esterni all'ente necessari per l'organizzazione delle attività, scuole, provveditorato agli studi, insegnanti, ecc.
- Ricerca di nuovi contatti esterni per proporre le iniziative del progetto alle scuole.
- Aggiornamento della documentazione sul Social network Facebook, gestione delle discussioni sullo stesso.
- Aggiornamento della documentazione disponibile sul Blog, gestione delle discussioni sullo stesso.
- Promozione delle attività svolte dal progetto, anche attraverso i contatti dell'Ente, postali, email, ecc.

Obiettivo 3) le tecnologie di pace

La sede di attuazione è: codice sede 110365.

Attività da svolgere in collaborazione con i volontari dell'Ente:

- Approfondimento delle tematiche da affrontare sia a livello personale che di gruppo con il coinvolgimento sia dei volontari in servizio civile nel progetto che dei volontari dell'ente.
- Ricerca, raccolta e elaborazione di documentazione da proporre nel Blog.
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Attività da svolgere autonomamente dai volontari in servizio civile:

- Aggiornamento della documentazione disponibile sul Blog.
- Gestione delle discussioni sul Blog con divulgazione delle informazioni disponibili.
- Promozione del Blog presso le scuole, la cittadinanza, altri Enti, utilizzando i contatti dell'Ente.
- Promozione delle attività.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

3

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 ore annue
orario minimo
settimanale: 20
ore

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità ad essere impegnati nei giorni festivi
Partecipazione, con gli altri volontari e operatori presenti nelle sedi di realizzazione del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di ri-progettazione delle singole attività.
Partecipazione ad attività promozionali e formative, (convegni, corsi, ecc.), organizzati da terzi sul territorio sia locale che nazionale.

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

L'Ente partecipa alle attività di sensibilizzazione e promozione coordinata e congiunta del Servizio Civile promosse in collaborazione con il Copresc di Bologna oltre ad iniziative organizzate in proprio sul territorio.

Il Copresc favorisce la collaborazione degli enti sulle attività di sensibilizzazione e di promozione del servizio civile attraverso appositi incontri di lavoro in cui programmare le iniziative e valutare gli elementi di successo e di criticità di quelle già attivate.

L'attività di sensibilizzazione viene svolta continuamente durante tutto l'anno e può utilizzare diversi strumenti e metodi a seconda del contesto e dei destinatari:

- interventi di sensibilizzazione nelle scuole superiori con la possibilità di fare un'esperienza pratica di servizio civile regionale 15-18 anni;
- percorsi di formazione rivolti agli insegnanti con il progetto di Educazione alla Solidarietà ed alla Cittadinanza Attiva - P.E.S.C.A.;
- visite agli enti di servizio civile da parte degli studenti dei centri di formazione professionale per conoscere le realtà del volontariato civile;
- momenti informativi nelle facoltà universitarie - "*10 minuti per il Servizio Civile*"- durante le lezioni universitarie;
- incontri di presentazione del servizio civile regionale per giovani stranieri all'interno di centri interculturali e centri giovanili;
- eventi di sensibilizzazione e valorizzazione delle esperienze: convegni, seminari, incontri, feste;
- partecipazione ad eventi pubblici rivolti alla cittadinanza e ai giovani: feste del volontariato - Volontassociate, sagre, feste paesane ecc.;
- iniziative di sensibilizzazione sul territorio, da definire a seconda dei target e delle zone: gruppi informali, centri di aggregazione, informagiovani, quartieri, uffici di piano ecc.

Il Copresc si occupa di coordinare e programmare le iniziative per realizzarle in collaborazione con gli enti e i volontari di servizio civile, in qualità di testimoni diretti dell'esperienza. Viene costruito un calendario condiviso di eventi ed iniziative da svolgere sul territorio a cui gli enti e i loro volontari possono partecipare. Il calendario può essere arricchito e aggiornato di nuovi eventi nel corso dell'anno, purché vengano comunicati almeno un mese e mezzo prima del loro effettivo svolgimento e rispettino i criteri stabiliti dal gruppo di lavoro.

Durante le attività di sensibilizzazione vengono trattati i diversi temi legati al servizio civile: principi legislativi (legge nazionale n.64/01 e legge regionale 20/03), storia dell'obiezione di coscienza, valori della difesa non armata e violenta, della pace e della solidarietà, Carta d'impegno d'etico, opportunità offerte dal sistema di servizio civile volontario.

Particolare attenzione viene data al *servizio civile all'estero* per sensibilizzare gli enti e i giovani su questa opportunità di servizio civile (Il Copresc di Bologna ha sempre partecipato al progetto sovraprovinciale "Oltreconfine Spaziomondo" per diffondere il SC all'estero sul territorio regionale). Le iniziative proposte dagli enti devono avere come tema il servizio civile o un tema ad esso legato (cittadinanza attiva, non violenza, pace, solidarietà, comunità ecc.). Questo si traduce anche in una piccola attività dedicata al servizio civile all'interno di un evento più ampio e trasversale (feste, convegni, seminari, festival ecc.), purché ci sia un pubblico potenzialmente interessato al servizio civile (giovani, enti, famiglie ecc.).

Al fine di informare e preparare i volontari di servizio civile alle attività di sensibilizzazione e promozione, il Copresc di Bologna ha inserito, da vari anni, un modulo su questo tema all'interno dei percorsi di formazione generale.

L'attività di promozione è legata ai bandi di selezione dei volontari e si propone, da un lato, di dare visibilità ai progetti disponibili sul territorio bolognese e, dall'altro, di orientare i giovani nella scelta di servizio civile. In particolare vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- incontri pubblici per la presentazione dei progetti e degli enti;
- sportello informativo per i giovani;
- sito web, mailing list e newsletter;
- mass media locali: comunicati, inserzioni, spot radiofonici ecc.;
- materiali informativi e pubblicazioni (locandine, cartoline, brochure ecc.);

- “Open day” del servizio civile c/o gli enti del territorio

Per quanto concerne l'**attività di orientamento**, viene attivato un **sistema di monitoraggio condiviso** per informare i giovani e gli enti **sul numero di domande** presentate. Ogni settimana il Copresc pubblica l'aggiornamento del monitoraggio sul proprio sito web.

Negli ultimi tre anni si è osservato un progressivo aumento del numero di domande complessivo rispetto ai posti disponibili e un livello di distribuzione delle domande più omogeneo.

Sul sito web del Copresc vengono inoltre pubblicati gli esiti del monitoraggio interno dei progetti, quale ulteriore strumento di orientamento nella scelta dei giovani.

Nell'ambito dell'attività di orientamento dei ragazzi, soprattutto durante il bando di selezione dei volontari, gli enti dovranno individuare preventivamente un **referente del servizio civile** per il proprio ente. I contatti del referente dovranno quindi essere resi noti all'intera struttura dell'ente al fine di mettere direttamente in contatto l'interessato con il referente dell'ente incaricato. Così come il numero di telefono diretto dell'incaricato dovrà essere comunicato al Copresc che lo inserirà nel materiale divulgativo.

L'ente svolge sempre attività di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile all'interno delle attività pubbliche proposte alla cittadinanza, si prevede un impegno per i volontari in servizio civile di **21 ore** durante l'anno di servizio civile.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri di selezione Unsc definiti e approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

no

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

L'ente aderisce al percorso di accompagnamento del Copresc di Bologna e alle attività di condivisione del monitoraggio interno del progetto.

Primo livello - Monitoraggio interno al progetto

Sono previste rilevazioni periodiche: tre rilevazioni temporali con l'obiettivo di verificare l'effettiva realizzazione del progetto e di apportare modifiche e aggiustamenti sia durante lo svolgimento del progetto che nella riprogettazione successiva.

- ex-ante – previsioni iniziali del progetto
- in itinere – dopo circa 4 mesi dall'inizio del progetto
- ex post – a conclusione del progetto annuale

Sono previsti strumenti e metodologie di rilevazione (questionari, colloqui, incontri di gruppo) che saranno utilizzati sia per l'andamento delle attività previste e realizzate sia per il raggiungimento degli obiettivi progettuali e l'esperienza del giovane volontario.

Vengono individuati degli indicatori qualitativi e quantitativi rispetto al progetto da realizzare.

Nel monitoraggio interno sono previste le figure coinvolte fra cui i volontari, l'olp, i formatori, e le altre figure dell'ente e dei copromotori e partner che sono interessati al buon andamento del progetto di servizio civile.

Sono state studiate fra l'altro dei questionari qui allegati

Inoltre verrà monitorata l'esperienza individuale del volontario come attività a favore del giovane (crediti, tirocini, competenze oltre alla formazione specifica e generale, incentrata sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari.

QUEST1 - QUESTIONARIO VOLONTARI PRIMO MESE

Questo è il primo dei tre questionari che verranno somministrati durante questo anno allo scopo di monitorare e valutare alcuni aspetti della proposta di servizio civile in cui sei inserito/a. Il questionario si compone di due parti. Una relativa al tuo ingresso nel servizio civile e l'altra inerente la tua situazione di partenza su alcuni aspetti legati al tuo modo di vivere. Le informazioni relative alla seconda parte saranno raccolte anche al termine dell'esperienza.

1. E' stata la prima volta che hai presentato domanda di Servizio Civile?

SI NO

**2. Attraverso quali strumenti hai conosciuto l'opportunità del SCV?
Puoi indicare più risposte.**

1. Sito UNSC
2. Sito Copresc
3. Altri siti internet, specificare: _____
4. Spot Radio
5. Spot o programmi in TV
6. Feste/manifestazioni
7. Informazioni raccolte/ricevute a scuola/università
8. Avvisi/inserzioni su quotidiani
9. Manifesti
10. Volantini/depliant
11. Lettera a casa
12. Indicazioni di amici e/o conoscenti
13. Indicazioni di altri volontari in Servizio Civile
14. Informazioni raccolte in altre esperienze presso l'Ente o la sede di servizio
15. Altro, specificare: _____

**3. Negli ultimi 2-3 anni, hai avuto impegni in uno dei seguenti ambiti?
Puoi indicare più risposte**

1. Gruppi di volontariato/associazionismo
2. Gruppi per la pace, il disarmo, i diritti umani
3. Associazioni scolastiche/universitarie
4. Sindacati
5. Partiti politici
6. Comitati di quartiere/centri sociali
7. Parrocchie/gruppi o associazioni ecclesiali
8. Altre realtà: _____
9. Nessun impegno

**4. Per quale motivo hai scelto proprio il come Ente per svolgere il servizio civile?
Indica il motivo prevalente (una sola risposta)**

1. Per vicinanza al proprio domicilio/luogo di studio
2. Per mie esperienze pregresse presso il
3. Me ne hanno parlato delle persone che avevano svolto il servizio civile presso il
4. Perché ritenevo il un ente affidabile, che fa cose utili per la comunità
5. Per il tipo di progetto che il mi ha proposto al momento del colloquio iniziale
6. Perché conoscevo la sede di attuazione del progetto/i suoi operatori
7. Altri motivi (indica quali): _____

5. Quanto i seguenti motivi ti hanno spinto a svolgere il Servizio Civile?

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
1 Fare qualcosa di utile per gli altri/la comunità	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Avere un reddito, anche se modesto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Entrare più rapidamente nel mondo del lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Perché mi oppongo alla guerra e credo nella difesa non violenta	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Per chiarirmi le idee e orientare meglio il mio futuro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Per vivere un'esperienza utile alla mia crescita personale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

6. Se non fosse previsto un compenso, avresti fatto ugualmente domanda di servizio civile?

1. No, perché: _____

2. Sì, perché: _____

7. Quanto ti senti idoneo/a a svolgere le mansioni richieste dal progetto?

1. Per niente

2. Poco

3. Abbastanza

4. Del tutto

8. Sei stato/a inserito/a nelle attività del progetto?

1. Totalmente

2. Parzialmente

3. No

4. Non so

9. Ritieni che l'inserimento nelle attività stia avvenendo secondo modalità coerenti con il progetto al quale hai deciso di partecipare?

1. Sì

2. No

3. Non so

10. Come giudichi il tuo attuale livello di informazione sui seguenti aspetti?

	Insufficiente	Sufficiente	Buono
1 Le finalità e le modalità di attuazione del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>
2 Il tuo ruolo e le attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>
3 Il ruolo degli altri volontari del tuo progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>
4 Le finalità del Servizio Civile Nazionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>
5 I regolamenti del Servizio Civile Nazionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>

11. L'inserimento nelle attività del progetto sta confermando le tue aspettative iniziali?

1. Sì

2. No

3. Non so

12. Esprimi la tua valutazione iniziale del progetto al quale stai partecipando sui seguenti aspetti:

	Insufficiente	Sufficiente	Buona	Ottima
1 Il tuo ruolo e le attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 L'organizzazione offerta dall'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Le opportunità di crescita personale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Le opportunità di crescita professionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Il rapporto con gli altri volontari in Servizio Civile presso l'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Il rapporto con il gruppo di lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Il rapporto con l'Operatore locale del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8 Il rapporto con il/la Responsabile della sede	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
9 Il rapporto con i destinatari dell'intervento	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

Adesso ti faremo alcune domande di carattere generale sulle tue attuali capacità, opinioni e competenze, non legate necessariamente all'esperienza del servizio civile. Le stesse domande ti verranno rivolte nuovamente a fine servizio

13. Al momento attuale, quanto pensi di essere in grado di:

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
1 Rispettare le regole di un'organizzazione	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Controllare le tue reazioni anche nelle situazioni di stress	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Condividere obiettivi e responsabilità di un progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Rapportarsi con direttive e superiori (responsabili, dirigenti, ecc.)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Portare a termine i compiti richiesti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Lavorare in gruppo	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Utilizzare il computer/nuovi media	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8 Affrontare le difficoltà che potresti trovare nel mondo del lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

14. Quanto ritieni di essere in grado di:

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
1 Ascoltare gli altri	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Confrontarti con altri punti di vista	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Tenere conto dei sentimenti o dei bisogni altrui	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Comunicare in modo efficace (far capire il tuo punto di vista)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Conoscere i tuoi punti di forza (pregi)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Fare nuove amicizie e sviluppare nuove relazioni	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Conoscere i tuoi punti di debolezza (limiti, difficoltà, ecc.)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

15. Ti impegni concretamente per:

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
1 Tenere pulita la tua città	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Andare a votare	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Aiutare chi si trova in difficoltà	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Informarti sui problemi del territorio in cui vivi	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Diffondere una cultura di solidarietà e pace	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Difendere la patria con mezzi non violenti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Consumare in modo attento e critico	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

**16. Hai un progetto chiaro su cosa fare dopo il SC?
Puoi indicare più risposte.**

1. Sì, lavorerò
2. Sì, studierò
3. Mi impegnerò in attività politiche/sindacali
4. Mi impegnerò nel sociale/volontariato
5. Sposarmi/farmi una famiglia
6. Altri progetti: _____
7. Non lo so

17. Ti piacerebbe lavorare nello stesso settore di attività del progetto?

1. No
2. Sì
3. Non lo so

QUEST2 - QUESTIONARIO VOLONTARI QUARTO MESE

Il presente questionario è il secondo dei tre che vengono proposti durante l'anno e che servono per monitorare e valutare alcuni aspetti della proposta di servizio civile in cui sei inserito/a.

1. Esprimi la tua valutazione a sull'esperienza nel progetto al quale stai partecipando sui seguenti aspetti:

	Insufficiente	Sufficiente	Buona	Ottima
1 Il tuo ruolo e le attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 L'organizzazione offerta dall'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Le opportunità di crescita personale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Le opportunità di crescita professionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Il rapporto con gli altri volontari in Servizio Civile presso l'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Il rapporto con il gruppo di lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Il rapporto con l'Operatore locale del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8 Il rapporto con il/la Responsabile della sede	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
9 Il rapporto con i destinatari dell'intervento	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

2. Come ti senti rispetto agli altri operatori della sede?

1. Di ostacolo
2. Di aiuto
3. Ininfluyente

3. Sei coinvolto nel lavoro di équipe del progetto presso la sede operativa?

1. Mai
2. Raramente
3. Spesso
4. Sempre

4. Fino ad oggi, hai avuto occasione di fare proposte rispetto al progetto in cui sei impegnato?

1. No
2. Sì

se sì

5. A chi le hai rivolte?

1. Ai responsabili dell'Ente
2. Alla sede (OLP, responsabile sede, operatori "anziani", ecc.)
3. Ad altri soggetti (specificare: _____)

6. Come sono state accolte le tue proposte?

1. Non sono state prese in considerazione
2. Sono state prese in considerazione ma non attuate
3. Sono state prese in considerazione e recepite (in parte o del tutto) nel progetto

7. Le attività che stai svolgendo corrispondono a quelle indicate nel progetto?

1. Per niente
2. Poco
3. Abbastanza
4. Del tutto

8. Ti senti attualmente idoneo a svolgere le mansioni richieste dal progetto?

1. Per niente
2. Poco
3. Abbastanza
4. Del tutto

FORMAZIONE SPECIFICA

9. Hai partecipato ad incontri dedicati alla tua formazione specifica?

1. Sì
2. No
3. Non so

10. Quanto credi ti siano stati utili gli incontri di formazione specifica in relazione ai seguenti aspetti?

		Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
1	Comprensione delle finalità del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2	Comprensione del proprio ruolo e compiti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Organizzazione delle attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Conoscenza delle aree d'intervento del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Acquisizione di competenze tecniche e/o informatiche	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

11. Sei soddisfatto delle metodologie di formazione specifica utilizzate?

1. Per niente
2. Poco
3. Abbastanza
4. Del tutto

FORMAZIONE GENERALE

12. La formazione generale è stata utile per comprendere meglio cos'è il Servizio Civile nazionale?

1. Per niente
2. Poco
3. Abbastanza
4. Molto

13. La formazione generale è stata utile per la tua formazione personale?

1. Per niente
2. Poco
3. Abbastanza
4. Molto

14. Su quali aspetti avresti gradito ricevere maggiori informazioni durante la formazione generale ?
Puoi indicarne massimo tre

		Insufficiente	Sufficiente	Buona	Ottima
1	Nessuno	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2	La democrazia possibile	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	L'obbedienza, la disobbedienza e la partecipazione	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	La nonviolenza e la gestione dei conflitti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Il disagio e la diversità	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6	Il tuo ruolo e le attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7	Le aree d'intervento e tematiche del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8	I diritti e i doveri dei volontari	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
9	La storia del servizio civile nazionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
10	Le finalità e la legislazione di base del servizio civile nazionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
11	Le finalità dell'obiezione di coscienza	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

15. Sei soddisfatto delle metodologie utilizzate nel percorso di formazione generale?

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
1 Lezioni frontali	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Confronto in gruppo	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Attività dinamiche (esercitazioni, giochi di ruolo, ...)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Attività con utilizzo di video, testi, slide, ecc.	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

QUEST3 - QUESTIONARIO VOLONTARI 12° MESE

1. Esprimi la tua valutazione a fine progetto sui seguenti aspetti:

	Insufficiente	Sufficiente	Buona	Ottima
1 Il tuo ruolo e le attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 L'organizzazione offerta dall'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Le opportunità di crescita personale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Le opportunità di crescita professionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Il rapporto con gli altri volontari in Servizio Civile presso l'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Il rapporto con il gruppo di lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Il rapporto con l'Operatore locale del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8 Il rapporto con il/la Responsabile della sede	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
9 Il rapporto con i destinatari dell'intervento	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

2. Come ti sei sentito rispetto agli altri operatori della sede?

1. Di ostacolo
2. Di aiuto
3. Ininfluyente

3. Quanto sei stato coinvolto nel lavoro di équipe del progetto?

1. Mai
2. Raramente
3. Spesso
4. Sempre

4. Hai avuto occasione di fare proposte rispetto al progetto?

1. No
2. Sì

se sì

5. A chi le hai rivolte?

1. Ai responsabili dell'Ente
2. Alla sede (OLP, responsabile sede, operatori "anziani", ecc.)
3. Ad altri soggetti (specificare: _____)

6. Come sono state accolte le tue proposte?

4. Non sono state prese in considerazione
5. Sono state prese in considerazione ma non attuate

6. Sono state prese in considerazione e recepite (in parte o del tutto) nel progetto

7. Quanto ti sei sentito idoneo a svolgere le mansioni richieste dal progetto?

1. Per niente
2. Poco
3. Abbastanza
4. Del tutto

8. Rispetto ai bisogni del territorio, ti sei sentito utile?

1. Per niente utile
2. Poco utile
3. Abbastanza utile
4. Molto utile

9. Perché?

10. Ti sei sentito utile al progetto?

1. Per niente utile
2. Poco utile
3. Abbastanza utile
4. Molto utile

11. Durante questo anno di attività, al di fuori del servizio, hai avuto modo di parlare delle problematiche conosciute nell'ambito del progetto?

1. Sì
2. No

se sì

12. in che modo (sono possibili più risposte):

1. Partecipazione/testimonianza a seminari, convegni, ecc.
2. Partecipazione/testimonianza a tavoli di lavoro istituzionali, forum, riunioni, ecc.
3. Scambi informali (con amici, genitori, parenti, docenti, ecc.)
4. Su Internet (blog/forum/chat...)
5. Altro: _____

13. Pensi che la tua esperienza abbia contribuito a diffondere i valori del servizio civile negli atteggiamenti e nei comportamenti delle persone che conosci?

1. Per niente
2. Poco
3. Abbastanza
4. Molto

14. Rispetto all'avvio del progetto, è cambiata la tua opinione sull'Ente?

1. Sì, in peggio
2. Sì, in meglio
3. No, ancora buona

4. No, ancora negativa

Adesso ti faremo alcune domande di carattere generale sulle tue attuali capacità, opinioni e competenze, non legate necessariamente all'esperienza del servizio civile.

15. Al momento attuale, quanto ritieni di essere in grado di:

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
1 Rispettare le regole di un'organizzazione	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Controllare le tue reazioni anche nelle situazioni di stress	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Condividere obiettivi e responsabilità di un progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Rapportarsi con direttive e superiori (responsabili, dirigenti, ecc.)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Portare a termine i compiti richiesti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Lavorare in gruppo	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Utilizzare il computer/nuovi media	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8 Affrontare le difficoltà che potresti trovare nel mondo del lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

16. Attualmente, quanto ritieni di essere in grado di:

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
1 Ascoltare gli altri	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Confrontarti con altri punti di vista	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Tenere conto dei sentimenti o dei bisogni altrui	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Comunicare in modo efficace (far capire il tuo punto di vista)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Conoscere i tuoi punti di forza (pregi)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Fare nuove amicizie e sviluppare nuove relazioni	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Conoscere i tuoi punti di debolezza (limiti, difficoltà, ecc.)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

17. Ti impegni concretamente per:

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
1 Tenere pulita la tua città	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Andare a votare	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Aiutare chi si trova in difficoltà	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Informarti sui problemi del territorio in cui vivi	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Diffondere una cultura di solidarietà e pace	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Difendere la patria con mezzi non violenti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Consumare in modo attento e critico	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

18. Hai un progetto chiaro su cosa fare dopo il SC?

Puoi indicare più risposte.

8. Sì, lavorerò

9. Sì, studierò

10. Mi impegnerò in attività politiche/sindacali

11. Mi impegnerò nel sociale/volontariato

12. Sposarmi/farmi una famiglia

13. Altri progetti: _____

14. Non lo so

19. Ti piacerebbe lavorare nello stesso settore di attività del progetto?

4. No

Secondo livello - Percorso di accompagnamento del Co.Pr.E.S.C

Il Copresc si propone di sostenere il percorso di monitoraggio interno degli enti attraverso un percorso di collaborazione e confronto che faciliti il lavoro di progettazione e di restituzione degli enti stessi, l'Ente partecipa alle attività promosse dal Copresc.

La prima tappa di questo percorso di accompagnamento ha l'obiettivo di migliorare la leggibilità dei risultati del monitoraggio sia per l'ente stesso che per la comunità che viene indirettamente coinvolta nei progetti di servizio civile.

Una cornice comune in cui inscrivere le specificità dei progetti e attraverso cui guardare il sistema di servizio civile a livello provinciale.

Il Copresc elaborerà la mappatura dei progetti avviati sul territorio provinciale.

La prima tappa si svolgerà in plenaria.

La seconda tappa del percorso vuole essere l'occasione per sollecitare un riflessione all'interno degli enti, con uno sguardo più approfondito sui prodotti sociali del servizio civile.

Quali sono gli effetti delle diverse esperienze di servizio civile a livello di distretto territoriale o di settore di intervento?

La proposta è quella di identificare il valore aggiunto del servizio civile nei confronti dei giovani, degli enti e della comunità tramite un confronto più ravvicinato a livello territoriale o settoriale.

Ci si auspica che da questo dialogo gli enti possono avviare progettazioni o co-progettazioni.

Il percorso di accompagnamento diventa itinerante e vengono costituiti diversi gruppi di enti sulla base delle risultanze della mappatura svolta dal Copresc (suddivisione per distretto o per ambito di intervento).

Il lavoro di gruppo si sviluppa a partire dai dati e dalle analisi svolte internamente agli enti con l'obiettivo di produrre materiali e restituzioni condivisi.

La terza tappa prevede nuovamente, previa raccolta dei reports intermedi del monitoraggio interno elaborati dagli enti, la riunione in plenaria per la condivisione dei risultati del percorso e la ri-progettazione futura.

Gli esiti del monitoraggio devono essere elaborati da ogni ente, inviandone copia al Copresc e alla Regione.

Gli enti sono chiamati ad elaborare:

- RELAZIONE IN ITINERE (interna all'ente da condividere in ambito Copresc nel percorso di accompagnamento al monitoraggio)
- REPORT FINALE

Il report finale deve raccogliere tutti gli elementi emersi dalla realizzazione del piano di monitoraggio interno dell'ente riportando quindi tutte le azioni correttive apportate nel corso dell'esperienza, utilizzabili per dare evidenza alla riprogettazione e per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio quindi dell'andamento del progetto e rendendo pubblici i risultati (si veda come esempio il fac simile allegato 3 della delibera regionale n.13/2011).

Il report finale dovrà, coerentemente al progetto, riportare i prodotti sociali del servizio civile rispetto all'ente, al giovane e alla comunità, andando a contribuire alla elaborazione in sede Copresc della mappa del valore del servizio civile a livello provinciale. A tal fine il report deve contemplare e distinguere nettamente le due dimensioni: a) rilevazione andamento attività previste e realizzate e raggiungimento degli obiettivi progettuali ; b) esperienza del giovane volontario.

Il report potrà essere arricchito altresì con prodotti audiovisivi, foto ecc.. quali strumenti per

promuovere la pubblicazione e diffusione dei risultati.

Copia del report finale dovrà essere consegnata al Copresc e alla Regione, oltre che tenuta agli atti nella sede dell'ente titolare.

A completamento del percorso di accompagnamento e di condivisione dei risultati, il Copresc, tramite la collaborazione degli enti, somministrerà un **questionario comune** a tutti i volontari in servizio sul territorio della provincia di Bologna relativamente a progetti di servizio civile presentati nel 2011 e successivamente approvati e finanziati, con l'idea di raccogliere dati significativi e confrontabili a livello provinciale sull'esperienza del giovane.

Ogni ente aderente al percorso di accompagnamento è tenuto a collaborare a tale rilevazione, (non sostitutiva del piano interno di monitoraggio dell'ente ma costituisce unicamente un elemento aggiuntivo che aiuta a ricomporre un quadro provinciale)

Tappe di lavoro del percorso di accompagnamento e condivisione del Co.pr.e.s.c. di Bologna

Periodo	Percorso di accompagnamento del Co.Pr.E.S.C.	
Tra la chiusura del bando di progettazione e l'avvio dei progetti	Restituzione degli esiti del percorso di accompagnamento del monitoraggio del Copresc anno 2009/2010 propedeutico al nuovo percorso di accompagnamento del Copresc	
Avvio del progetto Primo trimestre	<p><u>Prima tappa</u> - Riunione plenaria confronto tra i diversi sistemi di monitoraggio e scambio di buone pratiche e condivisione delle modalità di realizzazione del percorso di accompagnamento - Mappatura degli enti che hanno attivato il progetto (per distretti e/ o per settore) – a cura del Copresc</p>	
Secondo trimestre	<p><u>Seconda tappa – incontri per distretto</u> - Riconoscimento di esiti e prodotti sociali (giovane, Ente, territorio) - prefigurazione di restituzioni a vari livelli (dentro gli Enti, nei territori distrettuali, a livello provinciale...)</p>	- reports in itinere (interna all'ente da condividere in ambito Copresc nel percorso di accompagnamento al monitoraggio – incontri distrettuali)
Terzo Trimestre		
Quarto trimestre	<p>Terza Tappa Riunione plenaria -condivisione dei risultati del monitoraggio interno - riprogettazione per il nuovo bando</p>	Indicazioni per la nuova progettazione di SC
Fine progetto annuale	<p>questionario comune da distribuire a tutti i volontari avviati nel 2010-2011</p> <p>reports finale a cura degli enti. Il report finale dovrà, coerentemente al progetto, riportare i prodotti sociali del servizio civile rispetto all'ente, al giovane e alla comunità, andando a contribuire alla elaborazione in sede Copresc della mappa del valore del servizio civile a livello provinciale.</p>	<p>Report finale con la raccolta di tutti gli elementi emersi dalla realizzazione del piano di monitoraggio interno dell'ente che contempra e distingue nettamente le due dimensioni: a) rilevazione andamento attività previste e realizzate e raggiungimento degli obiettivi progettuali ; b) esperienza del giovane volontario.</p> <p>Indicazioni per la nuova progettazione di SC</p> <p>Elaborazione dei questionari dei volontari a cura del Copresc sull'esperienza di servizio civile</p>

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

nessuna

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Bologna (CO.PR.E.S.C.) C.F. 91252570378 è copromotore del progetto, così come previsto nell'accordo di partenariato per lo sviluppo del servizio civile sottoscritto in data 22/10/08, per quanto riguarda le attività di sensibilizzazione, promozione, formazione degli olp e delle altre figure, formazione generale, monitoraggio interno del progetto.

L'Ente aderisce al piano provinciale del servizio civile definito in ambito Copresc. (vedi scheda di attuazione)

L'associazione Onlus ARC EN CIEL, con sede a Casalecchio dei Conti via Malvezza 3431-40040 Gallo Bolognese (BO), codice fiscale 90004590379, collabora alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione le conoscenze e le capacità dei volontari acquisite nelle attività svolte sul territorio nel campo dell'immigrazione sia di prima accoglienza, sia di stabilizzazione immigrati e ricongiungimenti familiari. (allegato)

Luce e Vita Energia Onlus, Via Roslè 1488, 40059 Medicina (BO), codice fiscale 91267640372. collabora alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione le conoscenze e le capacità dei volontari acquisite nelle attività del volontariato internazionale e del risparmio energetico. (allegato).

Istituto di istruzione superiore Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, 40129 Bologna, Codice Fiscale e Partita Iva 02871181208, collabora mettendo a disposizione le conoscenze e le capacità dei docenti nei progetti di istruzione e solidarietà. (allegato)

"MANI AMICHE – FRIENDLY HANDS" Onlus ex lege 460/97 Associazione di volontariato M.C.L. via Lame 118 40122 Bologna C.F. 91208170372 collabora mettendo a disposizione le conoscenze e le capacità dei volontari. (allegato)

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Spazi autonomi con computer, ausili audiovisivi, accesso ad internet.
Sono disponibili strutture complete presso la sede del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

nessuno

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Le sedi di realizzazione vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

- Co.Pr.E.S.C. c/o Provincia di Bologna, via Finelli 9/a, Bologna
- Provincia di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna
- Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
- Istituzione Gian Franco Minguzzi, via San'isaia 90, 40123 Bologna
- Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
- Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
- Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
- Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna
- Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
- Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
- Fondazione Santa Clelia, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
- BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
- Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)
- La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
- Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
- Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
- Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
- Casa di riposo per Inabili al Lavoro - Crial di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
- Consorzio Servizi Sociali, v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
- Museo Cidra sulla resistenza, via dei Mille 26, Imola
- Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
- Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
- Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
- Comune di Castello di Serravalle, p.zza della Pace e Via S. Apollinare 1346, Castello di Serravalle (Bo)
- Centro civico di Castelletto, via del Parco, Castelletto di Castello di Serravalle (Bo)
- Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
- Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
- Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno
- Centro Civico di Longara, Via Longarola 33/a - 40012 Calderara di Reno;
- Centro Civico di Lippo, Via Castaldini n. 2 - 40012 Calderara di Reno;
- Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
- Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)
- Sala "Antichi sotterranei", sede Municipio p.zza XX settembre 3 40024 Castel San Pietro Terme
- Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica 1, 40069 Zola Predosa (BO)
- Comune di Bologna, Via Ca' Selvatica 7, Bologna
- Comune di Pianoro Centro Civico di Rastignano Via Andrea Costa, 66, 40065 Rastignano - Pianoro BO
- Il Bosco Soc. Coop. Sociale, Via Montericco 5/A, 40026 IMOLA BO

30) Modalità di attuazione:

L'ente partecipa alla attività di formazione generale per i volontari in servizio civile organizzate dal COPRESC di Bologna come da protocollo sottoscritto.

Progetto di Formazione Generale per Volontari in Servizio Civile

PREMESSA

L'**obiettivo formativo** individuato è *“fornire strumenti teorici ed operativi ai giovani volontari in servizio civile”* e di *“sviluppare all'interno degli enti una maggiore conoscenza del ruolo dei volontari e del significato del servizio civile come risorsa per l'ente stesso e la comunità di appartenenza”*. L'idea di costruire un percorso di formazione generale coordinata e congiunta tra gli enti che operano sullo stesso territorio provinciale nasce dall'esigenza di offrire una formazione sempre più qualificata e di creare occasioni di incontro e scambio tra giovani che prestano il servizio civile in contesti organizzativi diversi ed in ambiti di intervento differenti. La presenza di figure referenti per ogni ente partecipante (tutor, OLP, formatori, responsabili amministrativi) produce anche una crescita nelle competenze interne all'ente ed un'opportunità di entrare in contatto con realtà simili o differenti che si impegnano, a vario titolo, per il benessere della collettività.

Il percorso di formazione generale, sia in termini di modalità organizzative che di obiettivi e contenuti formativi, è stato condiviso ed ideato all'interno di un gruppo di lavoro appositamente costituito a cui partecipano formatori accreditati, esperti, referenti degli enti ed operatori del coordinamento.

Tale gruppo ha cominciato il suo lavoro a gennaio 2007 ed è coordinato da una consigliera del Co.Pr.E.S.C., nonché formatrice accreditata di Caritas Italiana. Sin dall'inizio l'obiettivo era di scambiare competenze ed esperienze tra i diversi enti e dar vita ad un percorso di formazione che fosse espressione della diversità di approccio dei diversi formatori, seppur accomunati dagli stessi valori di fondo e dalle stesse linee guida. Ciò ha dato luogo, per la formazione generale legata ai progetti avviati nel 2007 e nel 2008, ad una progettazione sperimentale e partecipata che ha dimostrato la disponibilità degli enti del territorio a collaborare per il fine comune del servizio civile. Nel 2009 e nel 2010 si sono apportate alcune modifiche nell'organizzazione delle giornate e si sono aggiunte le esperienze di formazione all'interno di luoghi significativi come i musei storici e della resistenza.

Ogni anno il gruppo continua ad incontrarsi per la valutazione in itinere e finale del percorso di formazione generale dei volontari. Dalle indicazioni emerse si continua a lavorare in incontri successivi. Alla luce delle criticità evidenziate nel percorso vengono apportati degli aggiustamenti e delle integrazioni rispetto all'anno precedente.

Per il 2011 si ritiene opportuno la riorganizzazione dei moduli formativi in un ordine che consenta uno sviluppo più armonico del percorso e il ripensamento di alcuni contenuti legati alla particolare realtà territoriale o ad alcune richieste di approfondimento emerse dalle valutazioni coi volontari.

La formazione congiunta diventa sempre più un luogo di confronto e di collaborazione utile allo sviluppo futuro del piano provinciale di Servizio Civile che cercherà di individuare gli obiettivi di intervento prioritari per il territorio della provincia di Bologna, in un'ottica di condivisione, valorizzazione e ottimizzazione del lavoro degli enti.

Destinatari della formazione: giovani volontari che svolgono il servizio civile all'interno degli enti aderenti alla formazione coordinata e congiunta tramite il Co.Pr.E.S.C. di Bologna. In base a quanto previsto dall'Allegato C della deliberazione di giunta regionale n. 1781 del 2010 riguardo alle azioni formative coordinate e congiunte (punto c.1), i gruppi-classe sono costituiti da un massimo di 20 partecipanti e vengono definiti sulla base di criteri temporali (la data di avvio del progetto) e territoriali (la sede di attuazione del progetto). Almeno un corso sarà composto di soli 15 partecipanti.

Durata: 42 ore per ogni gruppo-aula, suddivise in 8 giornate formative, all'interno dello stesso gruppo aula, di cui 2 ore di valutazione dell'esperienza di formazione generale nel contesto del servizio civile e 1 ora di presentazione delle attività di sensibilizzazione svolte dal Co.Pr.E.S.C.

I soggetti coinvolti in questo processo formativo sono:

- la **Regione Emilia Romagna** in quanto responsabile della formazione;
- il **Coordinamento Provinciale degli enti di Servizio Civile della Provincia di Bologna** in quanto punto di raccordo e di confronto tra enti che, secondo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. 20 del 2003, garantisce servizi di base per tutti gli Enti aderenti, consistenti in attività d'informazione ed orientamento, consulenza, sostegno alla presentazione dei progetti, formazione ed aggiornamento e non si sostituisce, nella titolarità dei progetti o delle convenzioni, agli Enti di servizio civile ed a forme di aggregazione finalizzate alla realizzazione di progetti che gli stessi Enti si danno, siano essi sedi locali di assegnazione di Enti nazionali od Enti a carattere locale;
- i **formatori accreditati** e gli **esperti** che svolgono l'attività di docenza nei corsi;
- gli **enti di Servizio Civile** che hanno ideato e realizzato il progetto di servizio civile;
- i **giovani volontari** che svolgono l'esperienza di servizio civile;
- i **referenti** per la formazione individuati dagli enti;
- la **Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Bologna** in virtù della convenzione stipulata con il Co.Pr.E.S.C. per lo svolgimento di tirocini formativi all'interno dei corsi di formazione generale
- la **comunità locale** che beneficia del lavoro congiunto di enti e volontari.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Sulla base delle riflessioni e delle proposte emerse dal gruppo di lavoro, istituito con i referenti degli enti aderenti al progetto, e soprattutto a seguito dell'esperienza maturata nei precedenti percorsi di formazione generale, è emerso un modello organizzativo che evidenzia le seguenti funzioni e ruoli dei soggetti coinvolti nella gestione dei corsi.

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO - I corsi di formazione vengono coordinati dal Co.Pr.E.S.C., in collaborazione con gli enti interessati, i quali mettono a disposizione gli spazi e le attrezzature necessarie allo svolgimento delle lezioni.

Ruoli e funzioni

Coordinatore della formazione:

- supporta il gruppo di lavoro dei formatori e aggiorna il manuale della formazione generale;
- coordina tutti gli aspetti organizzativi dei corsi di formazione (gruppi-aula, calendario dei corsi, aule e attrezzature, docenze e supplenze ecc.);
- cura i rapporti contrattuali con gli enti che forniscono i formatori accreditati;
- sostiene gli enti nelle procedure e negli adempimenti richiesti dall'UNSC;
- segue l'attività di tutoraggio e osservazione svolta dai tirocinanti di Scienze della Formazione (tutor d'aula);
- si rapporta e collabora con le diverse figure coinvolte nel percorso formativo (enti, volontari, tutor ecc.).

Referente di zona:

- collabora con il Co.Pr.E.S.C. per individuare le aule disponibili alla formazione all'interno del proprio territorio;
- reperisce la strumentazione necessaria ai docenti (operatore dell'ente del territorio in cui si svolge il corso);
- gestisce le dispense, i file di testo-audio-video, e i materiali di cancelleria.

AULA E TUTORAGGIO - Ogni corso di formazione prevede la presenza di due figure che affiancano il coordinatore della formazione del Co.Pr.E.S.C.: il tutor d'aula, (se individuato tra gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione), e il referente dei volontari, uno per ogni ente aderente al corso, così come indicato nel progetto di servizio civile.

Ruoli e funzioni

Tutor d'aula:

- è presente in aula per seguire il percorso formativo;
- presenta i formatori o gli esperti introducendo l'argomento e collegando i diversi moduli nelle diverse giornate;
- collabora con i formatori per lo svolgimento di alcune attività previste nel modulo
- osserva le dinamiche relazionali interne al gruppo e descrive l'andamento del corso tramite appositi strumenti di rilevazione;
- è responsabile del registro presenze;
- è un punto di riferimento per i volontari rispetto ad eventuali difficoltà e si occupa di raccogliere le richieste per comunicarle al Co.Pr.E.S.C.;
- distribuisce e raccoglie i questionari di valutazione.

Referente dei volontari:

- definisce insieme al Copresc la data di avvio del progetto e del percorso formativo, sulla base dell'elenco dei progetti inseriti nel piano provinciale e dei criteri organizzativi e metodologici stabili dal gruppo di lavoro;
- si occupa di distribuire il calendario del corso di formazione ai volontari di Servizio Civile;
- comunica al Co.Pr.E.S.C. eventuali assenze, interruzioni o problemi dei partecipanti;
- spiega ai volontari e ai referenti dell'ente di appartenenza l'importanza di partecipare al corso di formazione;
- può eventualmente accompagnare i volontari al corso;
- redige un report finale sul percorso di formazione indicando suggerimenti e criticità
- organizza recuperi in sede per eventuali assenze dei volontari al corso di formazione generale coinvolgendo formatori accreditati e eventualmente esperti.

FORMAZIONE: i contenuti dei moduli formativi vengono condivisi all'interno del gruppo di lavoro che individua gli obiettivi prioritari e raccoglie il materiale e i contributi di ogni formatore ed esperto.

Ruoli e funzioni

Formatore accreditato:

- partecipa al gruppo di lavoro e si confronta con gli altri formatori sui contenuti formativi;
- si prepara sui moduli formativi da svolgere nei diversi corsi di formazione;
- comunica la propria disponibilità in termini di ore di docenza e di eventuali sostituzioni (enti accreditati);
- mette a disposizione il materiale didattico necessario;
- si rende disponibile ad incontri in itinere con gli altri formatori per confrontarsi e scambiarsi suggerimenti e materiali didattici, al fine di migliorare la qualità formativa.

Esperti esterni: docenti preparati su uno specifico argomento che vengono individuati dal gruppo di lavoro e che partecipano, se possibile, al percorso di progettazione e valutazione.

TIMING

Il percorso formativo si articola in 8 incontri della durata variabile di 4/6 ore da svolgersi in un arco temporale da un minimo di 5 settimane a un massimo di 2 mesi.

Il calendario degli incontri viene concordato con gli enti partecipanti sulla base di queste indicazioni generali:

- Prima giornata (5 ore)
- a distanza di circa 1 settimana: Seconda giornata (6 ore) e Terza giornata (6 ore) possibilmente in due giorni consecutivi (o al massimo intervallati di una settimana)
- a distanza di circa 1 settimana: Quarta giornata (4 ore)

- a distanza di minimo 1 giorno o al massimo 1 settimana: Quinta giornata (6 ore)
- a distanza di circa 1 settimana: Sesta giornata (4 ore)
- a distanza di minimo 1 giorno o al massimo 1 settimana: Settima giornata (6 ore)
- a distanza di circa 1 settimana: Ottava giornata (5 ore)

33) *Contenuti della formazione:*

Metodologia e Contenuti

Come indicato nella determina del direttore generale dell'UNSC del 4/04/06 contenente le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", i contenuti del progetto formativo sono stati organizzati in 11 moduli formativi suddivisi in 8 giornate di formazione compreso il modulo di valutazione dell'esperienza.

L'impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la lezione frontale per circa il 58% delle ore complessive e tecniche di apprendimento non formale per il restante 42%.

Per la parte di formazione frontale vengono coinvolti sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile, competenti sul tema indicato, sia di esperti esterni che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo, bibliografie di riferimento, slides e dispense, appositamente preparati.

In almeno un corso di formazione è presente un formatore prevalente che seguirà lo stesso gruppo classe su diversi moduli e per diverse giornate formative, con l'obiettivo di valutare gli eventuali vantaggi nella gestione del percorso e nel rapporto con i volontari e con gli enti di appartenenza.

Per la parte di formazione non formale i giovani verranno chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell'argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso, discussioni plenarie ed eventuali visite a realtà significative per la storia del Servizio Civile come musei storici.

Di seguito il programma delle diverse giornate formative con l'indicazione dei contenuti, delle scelte metodologiche e degli obiettivi di ogni modulo previsto.

PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE PER VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE PROGRAMMA 2011-2012

1° giorno	2° giorno	3° giorno	4° giorno	5° giorno	6° giorno	7° giorno	8° giorno	
Modulo 1: Presentazione dell'ente - 1 ora Modulo 2: Diritti e doveri del volontario di servizio civile -1 ora Modulo 3: Servizio civile, Associazionismo e volontariato - 1 ora Modulo 4: la normativa vigente e la carta di impegno etico - 2 ore -	Modulo 5: l'identità del gruppo in formazione -6 ore-	Modulo 5: l'identità del gruppo in formazione - 6 ore-	Modulo 6: il lavoro per progetti - 4 ore	Modulo 7: il dovere di difesa della patria - 3 ore - Modulo 8: dall'obiezione di coscienza al servizio civile - 3 ore -	Modulo 9: La difesa civile non armata e non violenta - 4 ore -	Modulo 10: la solidarietà e le forme di cittadinanza - 6 ore -	Modulo 11: la protezione civile - 2 ore - Valutazione esperienza di SC -2 ore Laboratorio: le attività di sensibilizzazione verso l'esterno - 1 ora	
ore x giorn.	5 ore	6 ore	6 ore	4 ore	6 ore	4 ore	6 ore	5 ore
frontale: 3 ore analisi di caso: 2 ore	Frontale: 2 ore Action Learning: 4 ore	Frontale: 3 ore Esercitazione: 3 ore	Frontale: 2 ore Analisi di caso: 2 ore	Frontale: 4 ore Esercitazione: 2 ore	Frontale: 3 ore Esercitazione: 1 or4	Frontale: 4 ore Caso: 2 ore	Frontale: 2 ore Esercitazione: 1 ore 2 ore extra verifica	

PROGRAMMA DETTAGLIATO

1° giorno

MODULO PRESENTAZIONE DELL'ENTE

1 ora

OBIETTIVI

- VERIFICARE LA CONOSCENZA DEL GIOVANE RISPETTO ALL'ENTE IN CUI PRESTA SERVIZIO

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA SCELTA PROGETTUALE ALL'INTERNO DI UN DETERMINATO ENTE

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEI GIOVANI RISPETTO ALL'ENTE DI APPARTENENZA

- EVENTUALI MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA DI UN ENTE IN PARTICOLARE

MODULO DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE

1 ora

OBIETTIVI

- ILLUSTRARE GLI OBIETTIVI DEL PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE ALL'INTERNO DEL SC

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA RISPETTO ALLE REGOLE E AL CONTESTO DEL SC

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEL COPRESC
- MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA DEL SC E DELLO SPECIFICO PROGETTO

Obiettivo della prima giornata è essenzialmente quello di far comprendere ai volontari l'importanza del contenitore in cui sono inseriti.

Per il primo modulo un momento di presentazione iniziale sarà necessario per rompere il ghiaccio.

Si comincerà poi a illustrare ai volontari il contesto in cui sono inseriti. Ad una spiegazione generale del COPRESC seguirà in particolare la presentazione del percorso di formazione generale e degli enti coinvolti.

Si cercherà infine di incrociare queste informazioni con le motivazioni degli stessi volontari, partendo dall'idea che i volontari hanno del Servizio Civile

1° giorno

MODULO SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

1 ora

OBIETTIVI

- RICONDURRE L'ESPERIENZA PRATICA DEL VOLONTARIO AI PRINCIPI E VALORI DEL SC

CONTENUTI

- INFORMAZIONE SUI DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI (DISCIPLINA DEI VOLONTARI IN SC)
- PATTO FORMATIVO

L'ora del secondo modulo riprende le motivazioni espresse dai volontari nel modulo precedente.

Dunque, a partire dalla definizione di Servizio Civile emersa dai volontari, si procederà ad illustrarne i valori portanti e la filosofia sottostante al SC, nonché le sue regole di funzionamento (citando in merito la Circolare ministeriale). Segue la consegna e spiegazione del Patto Formativo.

1° giorno

MODULO LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO

2 ore

OBIETTIVI

- CONOSCERE L'IMPIANTO NORMATIVO DEL SC E LE SPECIFICHE REGIONALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL VALORE ETICO DEL SC

CONTENUTI

- SPIEGAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELLA NORMATIVA DEL SC
- RIFLESSIONE SULL'ETICA E SUL CASO SPECIFICO DEL SC

In questo modulo si illustreranno i punti fondamentali dell'impianto normativo relativo al servizio civile, con particolare attenzione alla presentazione della sua valenza etica.

Si presenterà la Carta di impegno etico cercando di farne cogliere il senso ai volontari. Seguiranno attività da cui può scaturire una discussione sulla Carta.

2° giorno

MODULO L'IDENTITA' DEL GRUPPO IN FORMAZIONE

6 ore

OBIETTIVI

- SPERIMENTARE SITUAZIONI RELAZIONALI DI GRUPPO, RIFLETTENDO SULLE PROPRIE MODALITÀ DI INTERAZIONE CON GLI ALTRI

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEI VOLONTARI EVIDENZIANDO LE ASPETTATIVE SUL CORSO E SUL SC
- LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO: DINAMICHE RELAZIONALI, COOPERAZIONE, COLLABORAZIONE

Questo modulo è diviso in due giornate da 6 ore. Nel primo incontro i formatori cercheranno di far sperimentare ai volontari situazioni che favoriscano l'interazione tra gli stessi.

I volontari dovrebbero mettersi in gioco dando una originale presentazione di sé stessi, legata alle motivazioni che li hanno portati alla scelta del SC.

Attraverso giochi di cooperazione come quelli proposti nei materiali seguenti si cercherà di lavorare sul gruppo, in modo da attivare dinamiche relazionali che consentano un clima d'aula ottimale.

Si potrà concludere con altre esercitazioni legate al diario di bordo.

3° giorno

MODULO L'IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE

6 ore

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONOSCENZA DELLA MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E LE CAPACITÀ DI ASCOLTO

CONTENUTI

- GLI ASSIOMI DELLA COMUNICAZIONE
- LE DIFFERENTI MODALITÀ DI ASCOLTO
- STRUMENTI DI NEGOZIAZIONE

La seconda parte di questo modulo si propone di presentare ai volontari le modalità di comunicazione in maniera dinamica, attraverso esercitazioni come quelle proposte di seguito.

Si cercherà anche di sviluppare le capacità di ascolto attivo, tramite altre esercitazioni e role playing, per approfondire anche l'importanza degli strumenti di negoziazione.

4° giorno

MODULO IL LAVORO PER PROGETTI

4 ore

OBIETTIVI

AUMENTARE LA CAPACITÀ DI LAVORARE PER PROGETTI SENZA PERDERE DI VISTA IL CONTESTO GENERALE DEL SC

- COLLEGARE L'ESPERIENZA PRATICA DI SC CON IL CONTESTO VALORIALE IN CUI È INSERITA

CONTENUTI

INQUADRAMENTO TEORICO SULLA METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE E SUL LAVORO PER PROGETTI
ANALISI DEI SINGOLI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE
- ELEMENTI TEORICI ED ESERCITAZIONE PRATICA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Questo modulo si propone di presentare ai volontari come si costruisce, gestisce e valuta un progetto.

In una prima parte, dopo una presentazione generale del lavoro per progetti, si illustrerà la metodologia utilizzata per la presentazione dei progetti di servizio civile.

Forniti questi elementi, si passerà all'analisi dei singoli progetti di SC. In tal modo i volontari verificheranno la presenza o meno dei contenuti e le fasi di un progetto, ciascuno verificandolo nel proprio caso/progetto specifico.

Nella seconda parte di questo modulo i volontari cercheranno di rielaborare il loro progetto sulla base di nuovi stimoli sulla mentalità progettuale forniti dal formatore.

Il tutto porterà ad una attività di valutazione pratica dei progetti che terrà conto anche dello specifico contesto e ambito territoriale in cui è inserito

5° giorno

MODULO IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA

3 ore

OBIETTIVI

COMPRENDERE IL SC COME STRUMENTO DI DIFESA DELLA PATRIA

CONTENUTI

- IL CONCETTO DI PATRIA: IDENTITÀ CULTURA, AMBIENTE
- LA RADICE COSTITUZIONALE: DIRITTI E DOVERI, ESEMPI STORICI

Il modulo si propone di far ragionare i volontari sul concetto di patria, cercando di calarne il significato dalla sua radice costituzionale nel conteso attuale e legandolo alla vita pratica dei volontari.

5° giorno

MODULO DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

3 ore

OBIETTIVI

CONOSCERE LE RADICI DEL SERVIZIO CIVILE E LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

CONTENUTI

- LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA/DELLA DIFESA DELLA PATRIA IN UNA PROSPETTIVA DI GENERE: OLTRE IL RIFIUTO DELLA LEVA MILITARE

- L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO: DALL'ESPERIENZA DELLE RAGAZZE A QUELLA DEI GIOVANI

Questo modulo ripercorre la storia dell'obiezione di coscienza facendo particolare attenzione al ruolo che anche le donne hanno avuto in questo processo. Si presenteranno eventualmente testimonianze di alcune delle battaglie portate avanti dalle donne. Si evidenzierà il loro contributo in particolare in termini di assistenza, spesso sottaciuto.

6° giorno

MODULO LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA

4 ore

OBIETTIVI

CONOSCERE I PRINCIPI E LE PRATICHE DELLA NON VIOLENZA, AUMENTANDO LE CAPACITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI

CONTENUTI

- LE FORME DEL CONFLITTO E LE MODALITÀ DI GESTIONE

- LA NON VIOLENZA: DALLA TEORIA ALLA PRATICA

Il modulo proverà a presentare ai volontari la pace e le pratiche di non violenza come strumenti di inclusione. Si cercherà di decostruire il concetto di conflitto, anche presentando esempi concreti di pratiche non violente

7° giorno

MODULO LA SOLIDARIETÀ E LE FORME DI CITTADINANZA

6 ore

La cittadinanza attiva e il volontariato – prima parte (4 ore)

OBIETTIVI

- RAFFORZARE IL CONCETTO DI CITTADINANZA ATTIVA

- CONOSCERE IL MONDO DEL VOLONTARIATO NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

CONTENUTI

- ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA A CONFRONTO: ASSOCIAZIONISMO, COMITATI, ORGANI CONSULTIVI, PRATICHE DI CONSUMO CRITICO E COMPORTAMENTI SOSTENIBILI

- IL CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DI BOLOGNA: CARTA DEL VOLONTARIATO E TESTIMONIANZE

Questo modulo intende in una prima parte far riflettere i volontari sul valore della cittadinanza attiva e presentare loro la realtà del volontariato bolognese. Attraverso le attività proposte ed eventuali proiezioni si cercherà di sviluppare il tema e presentare la Carta dei Valori del volontariato

La mediazione interculturale – seconda parte (2 ore)

OBIETTIVI

- AUMENTARE LE CAPACITÀ DI INTEGRAZIONE TRA CITTADINI STRANIERI E ITALIANI

CONTENUTI

- LA MEDIAZIONE INTERCULTURALE

Questa seconda parte offrirà ai volontari alcuni strumenti – concettuali, terminologici, statistici – per comprendere meglio sia il fenomeno migratorio sia la propria percezione al riguardo, nel tentativo di aumentare le capacità di integrazione dei volontari.

8° giorno

MODULO LA PROTEZIONE CIVILE

2 ore

OBIETTIVI

CONOSCERE LE MODALITÀ OPERATIVE DELLA PROTEZIONE CIVILE

CONTENUTI

RUOLO E FUNZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE. L'ESPERIENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE DI BOLOGNA

8° giorno

MODULO LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA di SC

2 ore

OBIETTIVI

Raccogliere le osservazioni dei volontari per una visione costruttiva del percorso

CONTENUTI

- analizzare diversi aspetti dell'esperienza di servizio civile: rapporto con l'ente, formazione, attività pratica ecc.

MODULO LA SENSIBILIZZAZIONE AL SERVIZIO CIVILE

1 ora

OBIETTIVI

Aumentare la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulle modalità di sensibilizzazione

CONTENUTI

- Le attività di sensibilizzazione del servizio civile
- Le proposte dei volontari
- La testimonianza

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE della FORMAZIONE GENERALE

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

Per rispondere con maggiore efficacia all'obiettivo del *monitoraggio di qualità*, fissato dalla circolare UNSC del 24 maggio 2007 sul "monitoraggio sulla formazione generale dei volontari in servizio civile", il CO.PR.E.S.C. potrà avvalersi del supporto scientifico del Gruppo di Ricerca di Etnografia del Pensiero (GREP), attivo presso l'Università di Bologna.

Il GREP, diretto dal prof. Valerio Romitelli, ha condotto negli ultimi anni diverse ricerche sul pensiero di giovani frequentanti corsi di formazione. I risultati di simili ricerche sono visibili in un testo pubblicato col sostegno della Regione Emilia Romagna (Etnografia del pensiero. Ipotesi e ricerche, Carocci, Roma 2004).

Ecco in dettaglio i differenti canali di monitoraggio che verranno attivati.

● **Il lavoro del Tutor d'aula**, Il tutor, figura individuata per ogni corso di formazione generale attivato (vedi Modello organizzativo) avrà per il monitoraggio tre obiettivi principali:

- - L'osservazione delle dinamiche relazionali e il clima d'aula all'interno del gruppo classe, attraverso l'utilizzo di schede di osservazione appositamente concepite.
- - Curare il processo di valutazione, attraverso la predisposizione, distribuzione, spiegazione,

raccolta di questionari. I questionari predisposti indagheranno aspetti di contenuto, metodologia, della docenza, giudizio complessivo del corso e soprattutto suggerimenti da parte dei frequentanti.

- - La redazione di un report finale, volto in particolare ad evidenziare le criticità e le positività emerse dal lavoro, nonché delle proposte di possibili miglioramenti.

(Il tutor potrà essere coadiuvato dal GREP, che potrà collaborare alla predisposizione dei questionari e fornire una consulenza scientifica nella stesura del report finale).

- Un incontro di valutazione in itinere del gruppo dei formatori e/o referenti dei volontari, momento di confronto che avverrà circa alla metà del percorso di formazione generale.

- L'inserimento di un modulo formativo sulla Valutazione dell'esperienza di Servizio Civile, della durata di 2 ore, obbligatorio per tutti i partecipanti di ogni gruppo classe.

Il modulo sarà svolto alla fine del percorso di formazione generale e sarà curato da una figura super partes, non da formatori che hanno condotto gli incontri precedenti, per non condizionare e/o alterare i giudizi dei volontari. Si cercherà di analizzare, oltre al percorso di formazione generale, anche il rapporto con l'ente, le attività svolte ecc.

Il Co.Pr.E.S.C. raccoglierà e organizzerà tutto il materiale prodotto tramite i diversi canali attivati al fine di presentarlo e discuterlo all'interno del gruppo di lavoro sulla formazione.

Questo momento di confronto finale produrrà un rapporto conclusivo sulla valutazione della formazione generale che sarà indirizzato agli enti.

- Il punto di vista di ciascun ente.

Anche gli enti esprimeranno una loro valutazione sulla formazione generale.

La figura del Referente dei volontari, interna all'ente, si occupa anche di redigere un report finale sul percorso di formazione, indicando suggerimenti e criticità. Il Co.Pr.E.S.C. raccoglierà i contributi prodotti da tutti i referenti.

Sulla base delle risultanze e dal confronto prodotto tra i diversi punti di vista, del Co.Pr.E.S.C. e degli Enti, sarà possibile migliorare i successivi corsi di formazione generale, i quali saranno sempre più progettati e gestiti in ottica di condivisione e cooperazione tra enti aderenti al Co.Pr.E.S.C.

In occasione della prima giornata di corso potrà essere somministrato ai partecipanti un **questionario di ingresso**, per raccogliere le aspettative inerenti al progetto formativo.

Al termine di ogni giornata formativa è previsto un momento di **valutazione giornaliera**, che tiene conto degli aspetti di contenuto, di metodologia, nonché relativi alla docenza dei moduli formativi svolti.

Al termine del corso, potrà essere somministrato un **questionario finale** sul gradimento complessivo delle seguenti dimensioni del percorso formativo: contenuti, docenza, clima d'aula, aspetti organizzativi, immagine e giudizio complessivo del corso, suggerimenti.

Il responsabile della distribuzione e raccolta delle schede di monitoraggio sarà il Tutor di aula, figura individuata per ogni corso di formazione generale attivato, mentre l'elaborazione dei dati verrà effettuata dal Co.Pr.E.S.C. I risultati del monitoraggio della formazione generale verranno discussi all'interno del gruppo di lavoro con l'obiettivo di apportare eventuali modifiche e miglioramenti per l'anno successivo.

34) Durata:

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

PACE ADESSO – PEACE NOW, Via Pomponazzi 1 - Bologna E presso le sedi dei partner e copromotori.
--

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Angelo Cavagna nato a Serina (BG) il 02/12/1929
Cristina Bignardi nata a Bologna il 04.04.1969
Sofia Poppi nata a Modena il 27/08/1987

Sono previsti interventi di responsabili di enti e associazioni per la pace e di ONG che sono coinvolte nell'attività e nei temi del progetto.

In particolare sono previsti incontri di formazione specifica a cura dei responsabili di Mani Amiche, Cefa, Coordinamento Regionale ONG, Arcenciel, Luce e Vita Energia Onlus.

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Angelo Cavagna:

- 35 anni di esperienza nel coordinamento delle attività culturali e di educazione alla pace.

Cristina Bignardi:

- esperienza quinquennale nella organizzazione di eventi e incontri culturali e nei progetti nei campi dell'assistenza sociale, dell'ambiente e protezione civile, della cultura ed educazione, nel settore diritti civili/ambiente/agricoltura/fame nel mondo, nel settore degli immigrati.

Sofia Poppi:

- esperienza triennale nel campo del volontariato internazionale, nei progetti per i diritti delle donne e nella ideazione elaborazione e stesura dei progetti nei campi dell'educazione alla pace, giustizia e sviluppo

Tutti gli altri formatori verranno comunicati con relativo curriculum e piano di formazione.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica prevede l'utilizzo di lezioni frontali ed tecniche di apprendimento non formale tramite esercitazioni, simulazioni, giochi di ruolo che permettano al volontario di sperimentare quanto appreso nelle docenze.

La formazione specifica comprende inoltre attività di formazione sul campo tramite la partecipazione diretta ed assistita alle attività del progetto

40) *Contenuti della formazione:*

Formatore Angelo Cavagna, Cristina Bignardi, Sofia Poppi

- Storia della difesa non armata e non violenta
- Gestione dei conflitti
- Le varie culture della non violenza
- Costruzione di un lavoro di rete
- Relazione con i media
- Redazione di comunicati stampa

- Il microcredito e la microfinanza
- Cause della povertà e tentativi di rimedi
- Le donne e lo sviluppo, le donne nella lotta alla povertà
- La sicurezza alimentare: Una cultura per la “sicurezza alimentare” di tutti
- La povertà nel mondo: problemi economici e strategia degli aiuti

41) Durata:

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio del percorso di formazione generale sarà come al punto 33 in base al protocollo sottoscritto con il Copresc di Bologna.

FORMAZIONE SPECIFICA (vedi anche questionari di cui al punto 20)

Il monitoraggio della formazione specifica si articola in diversi momenti:

- colloqui individuali con il volontario da parte dell'OLP e/o del Responsabile di progetto (al termine di ogni serie di incontri) – Resoconto scritto di ogni colloquio con individuazione punti da modificare o approfondire.
- valutazione individuale della capacità di comprensione e utilità del percorso di formazione in base alla specificità di ogni volontario – Resoconto scritto periodico del colloquio.
- valutazione di gruppo gestita dalla referente del settore monitoraggio e valutazione (in un momento intermedio della formazione e al termine della formazione);
- studio di eventuali modifiche delle modalità di realizzazione della formazione specifica con incontri con i formatori e il responsabile locale tenendo conto delle esigenze e richieste dei volontari (in un momento intermedio della formazione e al termine della formazione)

Il monitoraggio del percorso di formazione specifica dei volontari di servizio civile verrà realizzato anche tramite incontri mensili di verifica per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

Al termine del corso verrà somministrato un **questionario finale** sul gradimento complessivo delle seguenti dimensioni: contenuti, strumenti didattici, clima d'aula.

Bologna, li 25/03/2011

Il Responsabile legale dell'ente /
(Giampietro Parenti)
Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente